

«Le imprese crescono all'estero»

La Bcc di Filottrano promuove un nuovo progetto in collaborazione con l'Università Politecnica Studenti nelle aziende Fileni e Tacaliti per sviluppare punti di forza per l'internazionalizzazione

IL CREDITO

FILOTTRANO In un'economia sempre più globale, per le aziende diventa obbligatorio puntare a nuovi mercati: l'internazionalizzazione infatti si sta rivelando l'unica carta possibile per superare la crisi e avvicinarsi alla crescita; anche le piccole e medie imprese, che fino a qualche decennio fa si accontentavano del mercato interno, ora sono costrette a ricercare nuovi sbocchi commerciali.

Le risorse

A quest'ultime però il più delle volte mancano le risorse necessarie per raccogliere informazioni adeguate e per analizzare efficacemente le opportunità offerte dai nuovi mercati. Di conseguenza, i loro processi di internazionalizzazione sono il frutto di strategie meno pianificate e quindi strutturalmente più rischiose. Ecco allora che la Banca di Filottrano, la prima per quota di mercato nel distretto produttivo della Valmusone, da tre anni promuove con l'Università Politecnica delle Marche il progetto 'Switch point project', che punta a favorire l'internazionalizzazione delle imprese con il sostegno degli studenti della facoltà di economia guidati dal prof. Marco Cuccullelli.

Il programma

Il programma prevede che alle aziende aderenti, socie o clienti della banca, venga assegnato un gruppo di studenti con il compito di fornire un focus dettagliato sull'internazionalizzazione con tanto di analisi dei mercati este-



Gli studenti di Univpm si sono confrontati con le esigenze delle aziende grazie alla Bcc di Filottrano

ri, informazioni sui competitor commerciali, identificazione di servizi e prodotti meglio spendibili sui mercati stranieri, in particolare quelli emergenti. Quest'anno, a differenza del passato, si è scelto di coinvolgere meno imprese per fare un'analisi più approfondita: i gruppi di lavoro hanno seguito la camiceria Giovanni Tacaliti di Camerano e la Fileni di Cingoli. Se per

Il prof Cuccullelli ha coordinato l'iniziativa che ha riscosso successo

l'azienda di abbigliamento ci si è concentrati sul mercato tedesco e statunitense, per quella agroalimentare si è puntato sul nord Europa: Finlandia, Polonia e paesi baltici.

Per ciascuno di questi paesi sono stati analizzate le potenzialità e le eventuali strategie di penetrazione per tre differenti prodotti della linea Fileni: pollo senza antibiotici, pollo bio, pollo normale. I risultati sono stati presentati ufficialmente nella sala magna dello stabilimento di Cerrete Collicelli. Gli studenti della Politecnica hanno svolto una ricerca di mercato sui prezzi medi di vendita e sulla dispo-

ponibilità dei consumatori ad acquistare prodotti simili a quelli della Fileni: un'operazione fondamentale per capire se ci sono margini di penetrazione in quel determinato mercato. Inoltre i dieci gruppi di lavoro hanno eseguito una proiezione sui dati di import ed export dei paesi esaminati, cosa che solitamente viene commissionata a pagamento alle grandi agenzie.

Il confronto

Con "Switch point project" i ragazzi hanno quindi potuto confrontarsi con aziende affermate e imparato a svolgere un servizio altamente professionale, maturando così un'esperienza che potrebbe rivelarsi utile ai fini lavorativi una volta terminato il percorso di studi. La camiceria Tacaliti per cercare nuovi mercati ha puntato molto sull'e-commerce e, nonostante venda un prodotto artigianale, ha dimostrato di avere la stessa potenzialità di crescita verticale di un business tecnologico.

La grande mela

Per quanto riguarda la camiceria Tacaliti i due gruppi di lavoro assegnati si sono concentrati sulla città di New York per capire quali tipi di camicie sono più vendute nelle vie della moda, quali sono i tagli e i tessuti preferiti dal cliente americano. Inoltre è stato approfondito l'ambito delle taglie forti che è un mercato molto importante negli Stati Uniti dove l'obesità è in aumento: gli americani obesi, nel periodo 2013-2014, hanno raggiunto quota 38%.

Remo Quadri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mission

Saraceni: «Cultura fondamentale»

● Il progetto "Switch point project" ha ricevuto numerosi apprezzamenti. «Se un tempo bastava l'esperienza - afferma Luciano Saraceni, presidente della Bcc di Filottrano - oggi è indispensabile la conoscenza, soprattutto se si vogliono sostenere le imprese e lo sviluppo della comunità regionale».